

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **informazioni** si trovano sul SITO www.santamariabianca.it e sulla pagina FB 'Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano'.

Orari della **SEGRETERIA parrocchiale**: da **lunedì a sabato ore 10-12**; il **martedì e giovedì** anche ore **16-19**. In caso di **urgenze** rivolgersi in **sacrestia** o chiamare il numero **339.8376793** (anche sms o *whatsapp*).

CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO sono **OPERATIVE** previo **appuntamento telefonico**: contatto **CARITAS e DISPENSA 339.8376793** - contatto **SAN VINCENZO 337.1346393**.

A partire da **sabato 30 OTTOBRE** è possibile **ISCRIVERE i DEFUNTI** che si desiderano ricordare per un anno nell'intenzione **settimanale AMICI DELLE OPERE PARROCCHIALI** (S. Messe mercoledì e venerdì ore 7.30). Rivolgersi dopo Messa agli **incaricati** in fondo alla chiesa, in **Segreteria parrocchiale** o utilizzare la **busta** dedicata. Offerta minima suggerita: € 50.

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE memoria di **TUTTI I FEDELI DEFUNTI**: le Messe saranno celebrate in **quattro orari diversi** (7.30, 9, 18 e 21) per consentire a tutti di vivere l'Eucaristia a suffragio delle persone care. Presso il **CIMITERO DI LAMBRATE** alle **12,15 preghiera di suffragio** guidata dall'Arcivescovo; alle **15,30 Messa** presieduta dal card. **Coccolpalmerio**.

MERCOLEDÌ 3 alle 21 incontro **Coordinamento liturgico** (in Segreteria).

GIOVEDÌ 4 alle 15.30 Gruppo **TERZA ETÀ**: incontro con mons. Renzo. Dopo la **Messa delle 18 ADORAZIONE** in preparazione alla Giornata Caritas.

DOMENICA 7 a tutte le Messe **gesto del MANDATO della carità fraterna**. Alle 10 **rito del NOME** (percorso catecumenale Iniz. Cristiana).

MARTEDÌ 9 alle 21 o **GIOVEDÌ 11** alle 15.30 secondo incontro del **PERCORSO DI ASCOLTO** dei capitoli 13-17 del Vangelo di **GIOVANNI** (in Sala Colonna). Libretto disponibile in sacrestia.

VENERDÌ 12 alle 19 **INCONTRO DI PRESENTAZIONE delle varie realtà di VOLONTARIATO CARITATIVO in Parrocchia** (in Sala Colonna).

SABATO 13 incontro **Gruppo FAMIGLIE**: ritrovo in chiostro alle 19 per momento di riflessione, condivisione e preghiera; segue cena insieme. Testo di riferimento reperibile in Segreteria. **Se qualche coppia/famiglia vuole unirsi è la benvenuta!**

DISPONIBILI in Sacrestia: **PROPOSTA PASTORALE 2021/22** del nostro Arcivescovo; **SUSSIDIO con testi/commenti del percorso su GV 13-17**; **LIBRO** che presenta l'esperienza missionaria della famiglia Conti.

**LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO:
RACCOLTA NEI SUPERMERCATI ADERENTI
E IN CHIESA (CONSEGNARE IN SACRESTIA)**

RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 24 OTTOBRE

ENTRATE: **Cassette offerte:** *ceri* € 431,33 - *Parrocchia* € 33,66 - *restauri* € 77,45 - *poveri* € 125,81 - *giornali* € 125.
Offerte Messe: *festive* € 633,47 - *feriali* € 296,41.
Offerta famiglie Cresime: € 625 - **Altre celebraz.:** € 300.
Castagnata: € 430.
OFFERTE PER CAMPANILE: € 3.050.

USCITE: **Contributi:** € --- **Fornitori:** € 3.990.

**IBAN PARROCCHIA S. MARIA BIANCA:
IT52 1030 6909 6061 000000 11039**

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno B - **feriale:** anno I
Liturgia delle Ore: XXXI sett. 'per annum' - III sett. del Salterio

La chiesa è APERTA: nei giorni **feriali** dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19;
nei giorni **festivi** dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

La Messa festiva delle 10 viene trasmessa in streaming (link su sito)

CONFESSIONI: ogni giorno **feriale** ore 10 - 12 e 16.30 - 17.40

SABATO 30 ore 16.30 S. Messa vigiliare (Focolare - riservata agli ospiti)

ore 17.25 **Rosario 'missionario'**

ore 18 S. Messa vigiliare - *Oliva, Pasquale, Gabriella, Francesco*
50° Rosa Maria e Abramo

❖ **DOMENICA 31 OTTOBRE | II DOPO LA DEDICAZIONE**

Is 56,3-7 | Sal 23 (24) | Ef 2,11-22 | Lc 14,1a.15-24

ore 8.30 - 10 - 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa - *Carla*

LUNEDÌ 1° NOVEMBRE | TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14 | Sal 88 (89) | Rm 8,28-39 | Mt 5,1-12a

ore 8.30 - 10 - 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa - *Eligio, Lucio, Teodoro, Marciana*

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE | Commemorazione di tutti i fedeli defunti

2Mac 12,43 - 46 | 1Cor 15,51-57 | Gv 5,21 -29

ore 7.30 - 9 S. Messa

ore 17.40 **Vesperi** | ore 18 S. Messa

ore 21 **S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia**

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE | Feria

Ap 11,15-19 | Sal 28(29) | Gv 8,12-19

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 **Vesperi** | ore 18 S. Messa - *Alfonso, Carla, Silvia*

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE | S. CARLO BORROMEO

1Gv 3,13-16 | Sal 22 (23) | Ef 4,1b-7.11-13 | Gv 10,11-15

ore 7.30 S. Messa

ore 9 S. Messa

Esposizione e ADORAZIONE fino alle 11.50

ore 16.30 Esposizione e ADORAZIONE

ore 17.40 **Vesperi** | ore 18 S. Messa - *fam. Devenuto e Anelli; Carla*
segue **ADORAZIONE** fino alle 19.30
in preparazione alla **Giornata Caritas**

VENERDÌ 5 NOVEMBRE | Feria

Ap 18,9-20 | Sal 98 (99) | Gv 14,2-7

ore 7.30 S. Messa - *Amici Opere Parrocchiali*

ore 17.40 **Vesperi** | ore 18 S. Messa - *fam. Lamona e Divella; Tommasa*

SABATO 6 NOVEMBRE | Feria

Dt 29,1-17b | Sal 98 (99) | Eb 8,7-13 | Mt 11,25 - 27

ore 16.30 S. Messa vigiliare (Focolare - riservata agli ospiti)

ore 17.25 **Rosario**

ore 18 S. Messa vigiliare - *Giuseppe, fam. Delpiano*

❖ **DOMENICA 7 NOVEMBRE | CRISTO RE**

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

Is 49,1-7 | Sal 21 (22) | Fil 2,5-11 | Lc 23,36-43

ore 8.30 - 10 - 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa - *Giuseppe e Irma*

ANNO 11 - N° 44 (523) 31 OTTOBRE - 7 NOVEMBRE 2021

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

IL PIANETA CHE SPERIAMO

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO AI PARTECIPANTI
ALLA 49^ SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI
- TARANTO, 21-24 OTTOBRE 2021 -**

Cari fratelli e sorelle,

...è richiesto un di più di coraggio anche ai cattolici italiani. Non possiamo rassegnarci e stare alla finestra a guardare, non possiamo restare indifferenti o apatici senza assumerci la responsabilità verso gli altri e verso la società. Siamo chiamati a essere lievito che fa fermentare la pasta (cfr Mt 13,33).

La pandemia ha scopercchiato l'illusione del nostro tempo di poterci pensare onnipotenti, calpestando i territori che abitiamo e l'ambiente in cui viviamo. Per rialzarci dobbiamo convertirci a Dio e imparare il buon uso dei suoi doni, primo fra tutti il creato. Non manchi il coraggio della conversione ecologica, ma non manchi soprattutto l'ardore della conversione comunitaria. Per questo, auspico che la Settimana Sociale rappresenti un'esperienza sinodale, una condivisione piena di vocazioni e talenti che lo Spirito ha suscitato in Italia. Perché ciò accada, occorre anche ascoltare le sofferenze dei poveri, degli ultimi, dei disperati, delle famiglie stanche di vivere in luoghi inquinati, sfruttati, bruciati, devastati dalla corruzione e dal degrado.

Abbiamo bisogno di speranza. È significativo il titolo scelto per questa Settimana Sociale a Taranto, città simbolo delle speranze e delle contraddizioni del nostro tempo: «Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso». C'è un desiderio di vita, una sete di giustizia, un anelito di pienezza che sgorga dalle comunità colpite dalla pandemia. Ascoltiamolo. È in questo senso che vorrei offrirvi alcune riflessioni che possano aiutarvi a camminare con audacia sulla strada della speranza, che possiamo immaginare contrassegnata da tre "cartelli". Il primo è l'attenzione agli attraversamenti. Troppe persone incrociano le nostre esistenze mentre si trovano nella disperazione: giovani costretti a lasciare i loro Paesi di origine per emigrare altrove, disoccupati o sfruttati in un infinito precariato; donne che hanno perso il lavoro in periodo di pandemia o sono costrette a scegliere tra maternità e professione; lavoratori lasciati a casa senza opportunità; poveri e migranti non accolti e non integrati; anziani abbandonati alla loro solitudine; famiglie vittime dell'usura, del gioco d'azzardo e della corruzione; imprenditori in difficoltà e soggetti ai soprusi delle mafie; comunità distrutte dai

**PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO**
www.santamariabianca.it

f Parrocchia Santa Maria Bianca Milano - **@** cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, vicario parr. - don Germain Manga, collab.

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE RIUNIONI: ✉ sale.casoretto@gmail.com

roghi... Ma vi sono anche tante persone ammalate, adulti e bambini, operai costretti a lavori usuranti o immorali, spesso in condizioni di sicurezza precarie. Sono volti e storie che ci interpellano: non possiamo rimanere nell'indifferenza. Questi nostri fratelli e sorelle sono crocifissi che attendono la risurrezione. La fantasia dello Spirito ci aiuti a non lasciare nulla di intentato perché le loro legittime speranze si realizzino.

Un secondo cartello segnala il divieto di sosta. Quando assistiamo a diocesi, parrocchie, comunità, associazioni, movimenti, gruppi ecclesiali stanchi e sfiduciati, talvolta rassegnati di fronte a situazioni complesse, vediamo un Vangelo che tende ad affievolirsi. Al contrario, l'amore di Dio non è mai statico e rinunciatario, «tutto crede, tutto spera» (1 Cor 13,7): ci spinge e ci vieta di fermarci. Ci mette in moto come credenti e discepoli di Gesù in cammino per le strade del mondo, sull'esempio di Colui che è la via (cfr Gv 14,6) e ha percorso le nostre strade. Non sostiamo dunque nelle sacrestie, non formiamo gruppi elitari che si isolano e si chiudono. La speranza è sempre in cammino e passa anche attraverso comunità cristiane figlie della risurrezione che escono, annunciano, condividono, sopportano e lottano per costruire il Regno di Dio. Quanto sarebbe bello che nei territori maggiormente segnati dall'inquinamento e dal degrado i cristiani non si limitino a denunciare, ma assumano la responsabilità di creare reti di riscatto. Come scrive nell'Enciclica Laudato si', «non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Si tratta di ridefinire il progresso. Uno sviluppo tecnologico ed economico che non lascia un mondo migliore e una qualità di vita integralmente superiore non può considerarsi progresso» (n. 194). Talvolta prevalgono la paura e il silenzio, che finiscono per favorire l'agire dei lupi del malaffare e dell'interesse individuale. Non abbiamo paura di denunciare e contrastare l'illegalità, ma non abbiamo timore soprattutto di seminare il bene!

Un terzo cartello stradale è l'obbligo di svolta. Lo invocano il grido dei poveri e quello della Terra. «La speranza ci invita a riconoscere che possiamo sempre cambiare rotta, che possiamo sempre fare qualcosa per risolvere i problemi» (n. 61). Il Vescovo Tonino Bello, profeta in terra di Puglia, amava ripetere: «Non possiamo limitarci a sperare. Dobbiamo organizzare la speranza!». Ci attende una profonda conversione che tocchi, prima ancora dell'ecologia ambientale, quella umana, l'ecologia del cuore. La svolta verrà solo se sapremo formare le coscienze a non cercare soluzioni facili a tutela di chi è già garantito, ma a proporre processi di cambiamento duraturi, a beneficio delle giovani generazioni. Tale conversione, volta a un'ecologia sociale, può alimentare questo tempo che è stato definito «di transizione ecologica», dove le scelte da compiere non possono essere solo frutto di nuove scoperte tecnologiche, ma anche di rinnovati modelli sociali. Il cambiamento d'epoca che stiamo attraversando esige un obbligo di svolta. Guardiamo, in questo senso, a tanti segni di speranza, a molte persone che desidero ringraziare perché, spesso nel nascondimento operoso, si stanno impegnando a promuovere un modello economico diverso, più equo e attento alle persone.

Ecco, dunque, il pianeta che speriamo: quello dove la cultura del dialogo e della pace fecondino un giorno nuovo, dove il lavoro conferisca dignità alla persona e custodisca il creato, dove mondi culturalmente distanti convergano, animati dalla comune preoccupazione per il bene comune...

LA PAROLA DELLA DOMENICA 2^ DOPO LA DEDICAZIONE

Lettura del Vangelo secondo Luca (14,1°-15-24)

In quel tempo. Un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei. Uno dei commensali gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro

disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».



Un terzo dell'umanità ha fame. Alla fame dei corpi si unisce quella delle anime: i due terzi della popolazione del globo non hanno ancora imparato a conoscere il Nome di Cristo. Nei paesi che si dicono cristiani, regna una massima divergenza tra il Vangelo da una parte, il modo di vivere dei cristiani da un'altra e le ricerche e tendenze della società da un'altra ancora. Come collegare tutto ciò alla Risurrezione? Ma è un'evidenza lampante. I sedicenti cristiani non vivono la Risurrezione, non sono dei risorti. Hanno perduto lo Spirito del Vangelo. Hanno fatto della Chiesa una macchina, della teologia una pseudoscienza, del cristianesimo una vaga morale. Ritroviamo, riviviamo la teologia rovente di San Paolo: «Come il Cristo è risorto dai morti, così noi, i battezzati, dobbiamo condurre una vita nuova» (cfr Rm 6,4). Se coloro che credono nel Risorto portano in sé questa potenza di vita, allora si potranno trovare soluzioni ai problemi che angosciano oggi gli uomini... Si tratta anzitutto di formare l'uomo interiore, di renderlo capace di un'adorazione creatrice. Abbiamo bisogno di uomini che facciano l'esperienza, nello Spirito Santo, della Risurrezione del Cristo come illuminazione del cosmo e senso della storia. Da quella forza interiore scaturirà uno slancio che darà senso ai valori umanitari. [...] È tutto qui: inaugurare in sé una vita nuova, rivestirsi l'anima di un abito di festa. Allora avremo mani colme di doni fraterni. [...] Cristo è dappertutto. Dalla Risurrezione in poi, tutta la vicenda umana si svolge in lui, lo cerca, lo celebra, lo combatte, lo nega, lo ritrova. La sua presenza segreta, la rivelazione che ci porta, sono diventate il fermento dell'intera esistenza umana. Cristo deve farsi presente fra di noi nella predicazione e nel sacramento, così come ha riconciliato Dio e gli uomini facendosi crocifiggere. Il Cristo crocifisso è la nostra pace. Egli solo scongiura gli idoli e i demoni. Solo davanti alla croce trema il mondo, non davanti a noi.

(O. CLÉMENT, Dialoghi con Atenagora, Gribaudi, Torino 1972, pp. 151-152)

RICORDANDO DON ANTONIO CONTU

Milano, 15 ottobre 2021 - S. Teresa d'Avila

Desidero partecipare alla preghiera di coloro che si sono radunati per la celebrazione delle esequie di don Antonio Contu. Ha vissuto il suo ministero a Milano per molti anni, provenendo dalla diocesi di Oristano. Ha insegnato e celebrato. Il tempo è per gli umani un principio di oblio, di consunzione, di lontananza. Il tempo è per Dio l'attesa dell'abbraccio e della festa. L'attesa di don Antonio è ora finita e la festa può essere celebrata: don Antonio in cielo, mentre noi in terra.

+ Mario Delpini, Arcivescovo

DIACONI PERMANENTI 2021

Vorremmo cogliere l'occasione dell'invio del materiale informativo della nostra ordinazione – che si svolgerà il prossimo **6 novembre** – per condividere una breve spiegazione della frase e dell'immagine che abbiamo scelto.

“Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela»” (Gv 2,5)

In questa frase, tratta dall'episodio del primo segno di Gesù alle nozze di Cana raccontato da Giovanni, abbiamo colto alcuni aspetti importanti della nostra vocazione, che l'immagine di Rupnik sottolinea con espressiva delicatezza.

In primo luogo la presenza di Maria, alla cui protezione affidiamo il nostro ministero, madre premurosa che presenta a Gesù le necessità dell'uomo e affida ai servitori la missione di seguirne le indicazioni.

Anche noi ci sentiamo quei servitori: ci apprestiamo a diventare diaconi, cioè coloro che servono, o meglio, come ha richiamato il Papa a Milano nella sua visita del 2017, coloro che “custodiscono il servizio” e sono chiamati a “dire” con la vita uno stile di Chiesa.

Come diaconi vorremmo essere quel servitore che, come mostra l'immagine, resta defilato, lascia la scena a Gesù, ma offre il vino buono agli sposi: quel vino buono di cui il servitore conosce però l'origine e la preziosità, e proprio per questo lo desidera offrire agli sposi.

Infine, nell'ultima parte della frase, risuona il programma di una vita che miri alla santità: fare tutto quello che Gesù ci chiederà.

Nel nostro ministero, saremo chiamati a fare la volontà di Dio in ogni momento, come espressa dall'obbedienza filiale al nostro Vescovo, nei tre ambiti fondamentali in cui si esprime la vita del **Diacono Permanente**: la famiglia, nell'essere mariti e padri che si donano, il lavoro, nell'essere presenza sacramentale della Chiesa, la comunità cristiana, che saremo chiamati a servire con intelligente sollecitudine.

La presenza di Maria ci richiama anche il profilo femminile della Chiesa, che saremo chiamati a vivere e valorizzare con le nostre mogli, che condividono la nostra scelta nell'unità della vita e del sacramento.

Antonio, Claudio, Elio, Federico, Maurizio



Il cantiere per i lavori di ripristino delle superfici interne del campanile, degli impianti, della cella campanaria, del castello e della scala di accesso è stato installato. Le campane sono... partite per essere ripulite e rimesse a nuovo! Ora inizia la parte più impegnativa.

PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO 2021/22

Lunedì 8 novembre 2021, ore 21

Incontro introduttivo

Domenica 14 novembre 2021, ore 18.30

Partecipazione alla Messa festiva e (se possibile) aperitivo insieme

CALENDARIO: Lunedì 15 – 22 – 29 novembre 2021, ore 21

Lunedì 17 – 24 – 31 gennaio 2022, ore 21

Lunedì 7 – 21 – 28 febbraio 2022, ore 21

Domenica 6 marzo 2021, ore 18.30

Per partecipare al percorso è necessario **ISCRIVERSI**

rivolgendosi alla Segreteria parrocchiale

(piazza S. Materno 15 – segreteria@santamariabianca.it – 02.2846219)

e fissando un incontro con il parroco don Enrico